

Il giorno del test: le ambizioni dei candidati

In 90 alla prova. C'è chi pensa allo studio privato, chi a fare l'imprenditore o una carriera all'estero

Dopo Design, è toccato ai candidati di Architettura cimentarsi con il test di ammissione. Sessanta domande a risposta multipla a cui rispondere entro 100 minuti. I posti a disposizione erano 225 (220 più 5 riservati agli stranieri), i candidati solo 90. Ma attenzione, qui la graduatoria è nazionale.

Alle 11 di ieri mattina è scattata la prova: ogni candidato ha potuto inserire tre preferenze come ateneo di destinazione. La prima ad uscire è **Federica David**: «La prova non era impossibile», commenta con ancora addosso un filo di tensione. «Si articolava in varie materie come matematica, fisica e logica. Spero di avercela fatta, da grande mi piacerebbe occuparmi di restauro architettonico».

Valentina Di Giovacchino la segue poco dopo: conosce bene queste aule, c'era anche il giorno precedente per Desi-

gn: «Purtroppo non è andato bene e allora tento Architettura. Questa è una materia che mi appassiona e sono disposta ad andare anche fuori per studiarla. Infatti ho inserito sia Firenze che Roma nelle preferenze. **Rocco Carducci** arriva da Pratola Peligna e ha le idee chiare: «Voglio laurearmi e aprire un mio studio, per poter unire la passione per il lavoro alla vita da libero professionista».

Mariarita Strafella è di Lecce, ha già in tasca un posto in Design, ma si è presentata ugualmente: «Credo che qualunque sia il responso, mi terrò stretto il posto guadagnato mercoledì. Per paura mi ero

iscritta anche ad Architettura e sono venuta a fare il test. Quello odierno l'ho trovato più complicato»

Di Isernia è **Piero Di Silvestro**, già laureato in Ingegneria delle Costruzioni: «Vorrei passare ad Architettura per concludere gli ultimi 2 anni e indirizzarmi verso qualcosa di più vicino alle mie attitudini. Finiti gli studi mi piacerebbe aprire una mia attività diventando imprenditore».

Diverso è il pensiero di **Mandruck Quejano**, giunto da Ancona: «Il mio obiettivo è laurearmi qui in Italia per poi andare all'estero per sfruttare le conoscenze acquisite» (a.d.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso della facoltà di Architettura a Pescara